

Conosciamo il territorio siciliano

In un periodo in cui la figura del geologo assume un ruolo fondamentale nella prevenzione e riduzione dei rischi, non possiamo non ricordare come nel territorio siciliano negli ultimi 15 anni si sono verificati circa 80 eventi catastrofici. Tale situazione impone, oggi più che mai, di colmare un vuoto culturale impartendo buone prassi di comportamento sulla gestione del rischio naturale. Emerge pertanto la necessità di far conoscere alle future generazioni il contesto geologico del territorio siciliano, per meglio comprendere i rischi geologici e quindi autoprotgersi.

Programma

Giornata dedicata all'informazione su tematiche connesse alla conoscenza dei rischi geologici.

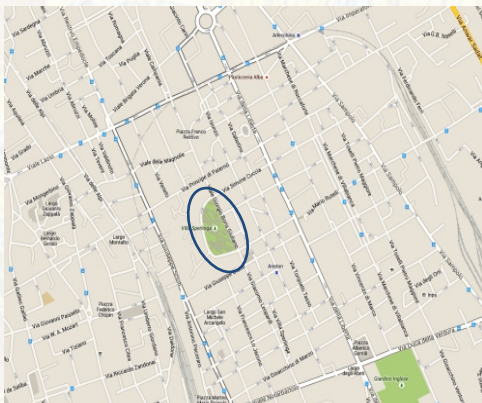
Nei gazebo allestiti sono esposti pannelli tematici con foto e immagini riferiti ai georischi e alle risorse del territorio siciliano, strumentazione per indagini geologiche e geotecniche, fossili, rocce e minerali.

I bambini avranno l'opportunità di partecipare ad attività laboratoriali.

Un volo con droni multicotteri spiegherà l'utilizzo in ambito geologico (dimostrazione ore 10.00 e ore 12.00).

Ubicazione

Villa Sperlinga - Palermo



ORGANIZZAZIONE EVENTO

Consiglio Nazionale dei Geologi

Ordine dei Geologi Abruzzo
Ordine dei Geologi Basilicata
Ordine dei Geologi Calabria
Ordine dei Geologi Campania
Ordine dei Geologi Emilia Romagna
Ordine dei Geologi Friuli Venezia Giulia
Ordine dei Geologi Lazio
Ordine Geologi Liguria
Ordine dei Geologi Marche
Ordine dei Geologi Molise
Ordine dei Geologi Puglia
Ordine dei Geologi Sardegna
Ordine dei Geologi Sicilia
Ordine dei Geologi Toscana
Ordine dei Geologi Umbria
Ordine dei Geologi Valle d'Aosta
Ordine dei Geologi Veneto

Con la collaborazione e il patrocinio di



Evento realizzato con il supporto di:



Consiglio Nazionale
dei Geologi



Ordine Regionale
dei Geologi di Sicilia

Ge  **rischi**
li (ri)conosco
mi difendo 



**Giornata nazionale
di comunicazione e di confronto
sui rischi geologici**

**6 settembre 2015
nelle piazze d'Italia**

**Palermo - Villa Sperlinga
dalle 9.00 alle 13.00**

Cosa fa il geologo?

Il geologo osserva e studia il Pianeta Terra, dalla sua composizione ai meccanismi che la modificano.

La geologia è di fondamentale importanza per la comprensione dei processi di evoluzione della superficie terrestre e, quindi, per la previsione e la prevenzione dei pericoli geologici (terremoti, frane, alluvioni, eruzioni vulcaniche), per la corretta pianificazione del territorio, per la soluzione di problemi ambientali che riguardano il sottosuolo e le acque superficiali e sotterranee, per l'individuazione e la valutazione delle risorse naturali (petrolio, acqua, gas, minerali, etc.). Inoltre, fornisce un valido contributo nella progettazione di strade, gallerie, dighe, e nella costruzione degli edifici.

La peculiarità del geologo è l'attitudine ad osservare il territorio leggendone le caratteristiche e le tendenze evolutive che si manifestano mediante i fenomeni naturali come frane, terremoti, alluvioni, che causano, laddove tali fenomeni colpiscono le zone urbanizzate, rischi per le popolazioni che in quei luoghi vivono, lavorano o transitano.

Le carte geologiche sono il prodotto della rappresentazione dei diversi tipi di rocce, che caratterizzano il territorio e che ne condizionano la sua evoluzione. Con colori convenzionali, si indicano la classificazione del tipo di rocce e anche l'età.



Ulteriori elementi connessi all'evoluzione del territorio sono rappresentate nelle carte geotematiche e di sintesi (geomorfologiche, idrogeologiche,, pericolosità, rischio).

Gli strumenti di indagine geologica consentono al geologo di approfondire le conoscenze del sottosuolo analizzandolo in profondità e valutandone i comportamenti.

“GEORISCHI, LI (RI)CONOSCO, MI DIFENDO”

Il territorio italiano è fortemente esposto ai rischi geologici. Per questo, la conoscenza della geologia, nell'ottica di una efficace e consapevole azione di prevenzione, è un elemento di significativa importanza. L'obiettivo, oltre a quello di promuovere la figura del geologo, è quello di stimolare l'interesse di ogni cittadino e di ogni comunità verso i rischi geologici e di conseguenza verso i temi dell'autoprotezione.

Cos'è la Geologia? Quali sono i rischi geologici a cui è esposto il mio territorio? La mia casa è sicura? La strada che percorro ogni giorno per andare al lavoro è senza pericoli? Il mio Comune ha un piano di protezione civile? Conosco i corretti comportamenti da assumere in caso di un evento geologico che colpisca il luogo in cui vivo, lavoro o transito abitualmente?

Ecco, queste sono alcune delle domande che vorremmo che ogni persona si ponesse attraverso questa iniziativa.

Attraverso l'esposizione di carte geologiche, di immagini degli eventi geologici del passato, di strumenti di indagine e di studio di cui si dota il geologo, oltre che di laboratori didattici, si stimolerà l'interesse verso le tematiche connesse alla Geologia, ai suoi rischi e alle corrette azioni di prevenzione che ogni persona dovrebbe conoscere.

L'auspicio è quello che da questa iniziativa, complementare ad altre campagne di sensibilizzazione svolte dalle diverse componenti del sistema di protezione civile, possano nascere altre finalizzate a costruire la popolazione resiliente del futuro.

Gianvito Graziano

Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi

Michele Orifici

Coordinatore Commissione Protezione Civile del CNG

I rischi geologici in Italia

I rischi per il territorio italiano vengono dalla natura, ma ancor più dall'azione dell'uomo.

Secondo l'Annuario dei dati ambientali 2014 - 2015, presentato di recente dall'Ispra, nel 2014 si sono verificati 211 eventi di frana importanti, che hanno causato complessivamente 14 vittime e danni alla rete stradale e ferroviaria. Le Regioni più colpite sono state Liguria, Piemonte, Toscana, Veneto, Campania, Lombardia e Sicilia.

La stima della popolazione esposta a rischio alluvioni in Italia è pari a 8.600.000 abitanti nello scenario di pericolosità idraulica media (tempo di ritorno fra 100 e 200 anni), mentre i beni culturali esposti al medesimo rischio sono circa 28.500 e circa 7.100 le strutture scolastiche.

Il rischio sismico si concentra nella parte centro - meridionale della Penisola, lungo la catena montuosa appenninica, in Calabria e Sicilia ed in alcune regioni settentrionali, come il Friuli, parte del Veneto e la Liguria occidentale. La popolazione che vive in aree ad elevato rischio sismico è di circa 24 milioni. Gli edifici interessati sono il 46% del totale.

L'Italia è altresì fortemente esposta al rischio delle eruzioni vulcaniche. I vulcani attivi, caratterizzati da eruzioni frequenti, sono l'Etna e lo Stromboli. I vulcani quiescenti, la cui eruzione più recente è avvenuta negli ultimi 10 mila anni, sono: Colli Albani, Campi Flegrei, Ischia, Vesuvio, Lipari, Vulcano, Panarea, Isola Ferdinandea e Pantelleria. I vulcani sottomarini, alcuni dei quali attivi (Marsili, Vavilov e Magnaghi), sono concentrati nel Mar Tirreno e nel canale di Sicilia.